

TUTTI BIGLIETTI A 50 LIRE?

Tutto è pronto per l'aumento delle tariffe. E' uno dei punti della trattativa sulla crisi capitolina. L'aggravio che si vuole scaricare sugli utenti minaccia di ritorcersi sulla stessa azienda.

Operazione caro-ATAC

Nella crisi capitolina non sono poche le questioni che scottano. Tra i problemi di maggior rilievo — diciamo così — « congiunturale », spicca senza dubbio quello delle tariffe dell'ATAC: un rincaro generale bollito in pentola già da parecchio tempo; tutto, anzi, è pronto per l'operazione anche se non sono pochi i timori di chi dovrebbe assumersi la responsabilità di compiere il passo. Chi vuole l'aumento del prezzo dei biglietti, ha già orchestra-

tecnicamente si impone una perequazione ed una semplificazione del sistema del prezzo di vista economico si impone un adeguamento del livello tariffario. Ma Pala ha avuto dietro di sé il pieno accordo del suo partito? L'Avanti!, nell'ottobre scorso, è uscito con un titolo eloquente: « Le tariffe dell'ATAC non debbono aumentare ». Un chiarimento potrà venire dalla crisi?

Suicidio in un prato alla Torraccia

Revolverata alla tempia

Giovane domestica si uccide col gas

Col volto squarciato da una revolverata, un uomo di 42 anni è stato trovato cadavere, ieri mattina, in un prato alla Torraccia. La morte risaliva soltanto a poche ore prima. Dopo alcuni minuti la zona brulicava di agenti di polizia, giunti con il sospetto di trovarsi di fronte ad un delitto. Soltanto dopo aver rimosso il cadavere, gli agenti scoprirono che l'uomo stringeva fra le mani rattrappite una pistola calibro 9. Le indagini, quindi, venivano orientate verso la tesi del suicidio. Da un documento rinvenuto nelle tasche dell'uomo è stata possibile l'identificazione: si chiamava Alessandro Capobianco e abitava con la moglie in via delle Gardenie 125.

L'iniziativa dell'UDI

Mercoledì consegna delle «mimose d'oro»

Mercoledì prossimo, avrà luogo a Roma la tradizionale manifestazione per la consegna delle «Mimose d'Oro» 1964, organizzata dal Comitato provinciale di Roma dell'Unione Donne Italiane sotto il patrocinio di Paese Sera.

Le «Mimose d'Oro» negli anni passati sono state assegnate a Filomena Nitti Bovet, Maria Belloni, Rina Morelli, Anna Magnani, Ada Della Torre, Antonietta Raphael, Emma Romano, Dina Bertoni Jovine, Simone de Beauvoir.

Per il 1963 l'UDI decise di assegnare la «Mimosa» a Valentina Terescova. Il riconoscimento verrà consegnato non appena la giovane astronauta verrà in Italia.

Quest'anno l'UDI ha voluto non soltanto sottolineare il contributo sempre più vasto e qualificato delle donne in ogni campo del sapere e della vita sociale per il progresso comune e per l'avanzamento dell'emancipazione femminile, ma ha ritenuto suo dovere celebrare nel ventennale della Resistenza la partecipazione delle donne a quel grande movimento e l'inizio della loro vita associata nell'Unione Donne Italiane.

Le «Mimose» 1964 sono così state assegnate a Camilla Ravera, Giuliana Nenni e, in memoria, ad A. M. Enriquez Agnoletti, alla prof. Baldo Colini dell'Università di Padova, a Paola della Pergola e a Natalia Ginzburg.

La consegna avrà luogo al Teatro Eliseo mercoledì 11 marzo alle ore 18,30, in corso in una caserma delle donne romane durante la quale sarà rappresentato il «Galileo» di Brecht.

Teresa Gullace e Labò

Le celebrazioni della Resistenza

Ieri mattina, alle ore 11, in viale Giulio Cesare, davanti alla lapide che ne ricorda il sacrificio, è stata commemorata dalla partigiana Carla Capponi, medaglia d'oro della Resistenza, la popolana romana Teresa Gullace, colpita a morte dal piombo fascista mentre invocava la liberazione del proprio marito, essero interrogato e rinchiuso nella caserma del 181. Fanteria. Sulla lapide, quasi interamente coperta di fiori, erano state deposte due corone d'alloro, una dell'ANPI provinciale e l'altra del Comune.

Alla cerimonia erano presenti il marito ed altri congiunti della Gullace, una delegazione dell'UDI nazionale guidata dall'on. Marisa Rodano, vice-presidente della Camera, un rappresentante del Comune, alcuni dirigenti dell'ANPI e numerosi partigiani, giovani e donne.

Oggi, poi, alle ore 17, una delegazione dell'ANPI provinciale si reca in via Giulia a deporre una corona d'alloro sulla lapide apposta nel marzo 1957 sulla facciata della casa contrassegnata dal numero 23 in ricordo del giovane Giorgio Labò, artifice, che da quella casa, dove i patrioti romani occultavano le loro armi, venne prelevato il 1. febbraio 1944 per essere interrogato e poi fucilato, dopo aver subito torture atroci.

Il ministro dei Trasporti conferma

Gradito regalo alle autolinee: abbonamenti più cari del 15%

La risposta di Jervolino ad una interrogazione presentata dal compagno on. Franco Coccia: «Adeguamento degli introiti alle spese di servizio»

Proprio durante lo sciopero dei dipendenti delle autolinee, che lottano per un miglior trattamento salariale e normativo, arriva dal Ministero dei Trasporti e della aviazione civile una brutale conferma: tutti i «ras» degli autoservizi pubblici sono stati ufficialmente autorizzati ad aumentare il prezzo dei biglietti e degli abbonamenti del 15 per cento, a partire dal 1° marzo. Qualcuno ci aveva provato anche prima, come la ditta Lupi e Galante che effettua i suoi servizi tra Roma e i centri della Sabina; il ministro ha detto che va bene ugualmente, ed ha concesso il regalo.

Rispondendo ad una interrogazione del compagno onorevole Franco Coccia, riguardo questa società, il ministro Jervolino afferma infatti: «Non si tratta di un provvedimento particolare, interessante i soli autoservizi gestiti dalla ditta Lupi e Galanti, ma in conformità a quanto disposto e attuato per tutti gli altri servizi della zona e dell'intera Penisola, al fine di consentire alle aziende concessionarie di autolinee extra-urbane di adeguare, per quanto è possibile, gli introiti alle aumentate spese di servizio, verificatesi in questi ultimi tempi, onde assicurare la regolarità e la stessa sicurezza dei servizi gestiti».

Si verifica insomma questo assurdo: mentre i lavoratori pagano ogni giorno somme esorbitanti per viaggiare su vecchie carrette, perdendo ogni giorno ore di sonno per trasferirsi da casa al luogo di lavoro, e mentre il personale lotta per lavorare in migliori condizioni, i proprietari delle autolinee aumentano i prezzi. Adeguare gli introiti alle aumentate spese di servizio significa, molto probabilmente, una volta che i dipendenti degli autoservizi avranno vinto la loro battaglia, un nuovo aumento? Per il ministro questa è l'unica soluzione — onde assicurare la regolarità e la sicurezza dei servizi gestiti. Non è molto consolante per le migliaia di lavoratori che spendono un quinto dei loro salari per viaggiare, ma è ufficiale. Intanto un piano generale per lo sviluppo trasporti pubblici nella regione rimane in alto mare.

La prima avvisaglia degli aumenti si era avuta a proposito del passaggio della «Marozzi» all'ATAC. Ecco ora la conferma ufficiale.

Imponenti, commossi i funerali

L'addio a Martini



Una grande folla commossa ha dato ieri l'ultimo saluto a Lamberto Martini, il caro collega di Paese Sera che venerdì ha perso la vita in un tragico incidente sulla via Olimpica. Familiari, redattori di tutti i giornali romani, dirigenti della questura, ufficiali dei carabinieri, numerosi amici, hanno accompagnato la salma, dalla camera ardente all'Istituto di medicina legale al cimitero. Accanto alla vedova, affranta dal dolore, sorretta dalla madre e da Maria Martini, sorella di Lamberto, c'erano tutti i colleghi di Paese Sera, quelli della cronaca che con lui hanno diviso quotidianamente il lavoro e quelli di tutti gli altri servizi. C'era il direttore di Paese Sera, Cosen, il condirettore Cingoli, il direttore amministrativo Venditti, i redattori capo Lenzi, D'Amico e Petrovici, i giornalisti di alcune redazioni esterne giunti da altre città per dare anch'essi l'ultimo saluto a Lamberto L'Unità era rappresentata da una delegazione della quale facevano parte in primo luogo i cronisti che per anni ebbero occasione di lavorare insieme a Martini, rappresentanti della redazione dell'amministrazione e dei servizi tecnici. Desine e decine le corone e i cuscini di fiori.

Per tutto il percorso del mesto corteo, da viale dell'Università sino all'entrata del Verano, la bara è stata portata a spalla nel primo tratto dal dirigente e dai funzionari della Squadra Mobile romana, poi dai cronisti della sala stampa della que-

Ringraziamento

La signora Natalia Ferri vedova Martini e famiglia ringraziano le autorità, il sindaco eronisti romani, la stampa, la Questura, la Squadra mobile, l'Arma dei carabinieri, i colleghi e quanti altri hanno voluto parteciparvi con sincera e fraterno affetto, al loro immenso dolore per l'immutabile perdita del caro ed indimenticabile Lamberto.

«Non sarai di nessun altro!»

Accoltella la moglie

L'intervento del portiere salva la donna, che se la cava con lievi ferite - Drammatico inseguimento

«Non sarai di nessun altro!» ha gridato Fernando Tranquilli (36 anni, via dei Sabelli 10) alla moglie Giovanna Verdini (32 anni, via Pianelli 31), e le si è scagliato addosso brandendo il coltello. La donna ha urlato di terrore e, ferita, si è accacciata accanto all'uscio della portineria. Solo l'intervento tempestivo del portiere, Giovanni De Michelis, ha salvato la Verdini dalla furia del marito: ex-agente della polizia dei paraacadutisti dell'esercito, per quanto di statura notevolmente inferiore, il De Michelis ha avuto ragione del Tranquilli, che, lasciato cadere il coltello insanguinato, si è dato alla fuga. All'imbuco di via Pianelli c'era un carabinieri; lo ha visto, lo ha chiamato; insieme hanno raggiunto il feritore e l'hanno immobilizzato. Poi l'hanno condotto in caserma. La signora Verdini, intanto, dopo una sommaria medicazione da parte della moglie del De Michelis, veniva trasportata al Policlinico con l'aiuto di un inquilino.

Il drammatico episodio, che avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi (le ferite della Verdini, dai santri dell'ospedale, sono state giudicate guaribili in pochi giorni), è avvenuto alle 16 di ieri nell'ingresso dell'appartamento, a Casalbertone, dove la Verdini, separata di fatto dal marito da più di un anno, vive con la madre e una sorella.

Con la sorella, appunto, la donna stava rientrando in casa, dopo essersi recata a visitare i suoi due bambini, Davide (13 anni) e Antonella (7 anni) che sono ospiti di un collegio; il portiere ha subito riconosciuto l'aggressore: Giovanna Verdini, infatti, qualche tempo addietro aveva chiamato il De Michelis consegnandogli una fotografia, gli aveva detto: «Se venisse questo qui a cercarmi, non lo faccia salire per nessuna ragione».

La donna aveva preso questa precauzione perché soltanto pochi giorni prima era accaduto un altro episodio di questo genere. Il giorno precedente, infatti, Fernando Tranquilli si era recato in via Pianelli, era salito fino all'appartamento della moglie e costretta la Verdini a scrivere una lettera in cui dichiarava d'essere lei a volere la separazione. Con questo documento in mano, il Tranquilli aveva iniziato la causa.

Successivamente, l'uomo venne rievocato al Forlani nei mesi di degenza, cambio idea; appena uscito si presentò alla moglie dicendole che non doveva pensare più alle scemenze di un marito che aveva fatto la separazione non se ne faceva più niente, che dovevano ritornare insieme.

La Verdini, però, lo accolse molto freddamente, e gli disse chiaramente che, dopo quello che lui le aveva fatto, non doveva neppure pensare di ritornare con lei. Che lasciasse, quindi, andare avanti la causa di separazione legale. Di quella ripetute aggressioni, fino a quella, più grave, di ieri, che come si è visto poteva concludersi ben più tragicamente.

Portato nella caserma dei carabinieri di Casalbertone, il Tranquilli si è chiuso in un ostinato silenzio; interdetto, non ha risposto alla moglie, ha separato dalla madre, ha fatto un cenno di assenso a una cosa da definire: non ha aggiunto altro. Verrà denunciato per tentato omicidio e trasferito in giornata al carcere di Regina Coeli.

Indetta

dalla C.d.L.

Conferenza sull'orario anti-traffico

La Segreteria della Camera del Lavoro si è riunita con i dirigenti dei sindacati dei dipendenti degli enti di diritto pubblico per esaminare l'istituzione in corso all'Inam, all'Inps, all'Inail, all'Enpas, all'Inadef, all'Enpadep e all'Enplas e negli altri istituti provinciali e assistenziali per l'orario unico continuato e il trasporto del personale a mezzo di speciali servizi collettivi. La segreteria si è convocata in un comunicato rafferma la giustezza delle richieste dei lavoratori; e invita le autorità ad intervenire perché siano aperte trattative per giungere a decisioni che vadano incontro alle esigenze dei dipendenti degli enti e nello stesso tempo permettano uno svincolo del traffico. L'organizzazione unitaria ha deciso di indire una pubblica conferenza sui problemi del traffico per venerdì alle 18 alla sala Brancaccio, alla quale sono invitati a partecipare i dipendenti degli enti previdenziali e assistenziali, funzionari degli istituti, membri dei consigli di amministrazione, consiglieri comunali e provinciali.



Giovanna Verdini, Fernando Tranquilli e il figlio Davide in una foto di qualche anno fa.

Il giorno
Oggi lunedì 9 marzo (69-297). Oronastico: Francesca, il sole sorgerà alle 6,30 e tramonta alle 18,19. Luna nuova il 14.

piccola cronaca

Cifre della città
Ieri, sono nati 102 maschi e 119 femmine. Sono morti 27 maschi e 20 femmine, dei quali 6 minori di 7 anni. Temperatura: minima 0, massima 14. Per il 9 marzo si prevedono un lieve aumento della temperatura.

Trasferimento
Il servizio tributari di miglione si è trasferito nei locali della nuova sede di via Urbana 169, dal lungotevere Ceneli 5.

partito

Comitato federale
Oggi alle ore 17,30 nei locali di via delle Botteghe Oscure, sono convocati il Comitato federale e la CFC. All'ordine del giorno: Conferenza di organizzazione ed elezione dei delegati alla conferenza nazionale di organizzazione. Relatore: Cesare Freduzzi. Alla riunione sono invitati i responsabili dei Comitati politici e le segreterie delle zone.

Industria e società
Dopo domani alle 21, nei locali del circolo Montecarlo, corso Sempione 27, i professori Carlo Castagnoli, Franco Ferrarotti e Antonio Pesenti parteciperanno ad una conferenza su «Scienza, industria e società».

Lutto
Si è spento il compagno Ermanno Mello Domani, alle 10 i compagni e gli amici i parenti e tutti coloro che ebbero la fortuna di conoscerlo, parteciperanno al funerale. Giungano ai parenti del compagno Mello le condoglianze più sincere dei compagni della sezione Torpignataro e dell'Unità.

Oggi dibattito su Enel e Acea
Oggi alle 17, nella Sala azzurra di palazzo Marignoli, si svolgerà un convegno sul tema: «Enel e Acea: una nuova politica» e per un Ente democratico dell'energia elettrica. Lo organizzerà il dottor Giorgio Coppa parteciperanno rispettivamente: «Enel ed Enti locali» ed «Enel e aziende elettriche».

Commissione cittadina
La commissione cittadina è convocata per mercoledì alle 17,30 in federazione per discutere la partecipazione del partito alle iniziative per il ventennale della Resistenza e il pellegrinaggio alle Fosse Ardeatine. Relatore: Franco Rancilli.

Tiburina
Domani alle ore 19,30 prosegue la conferenza di organizzazione di zona della Tiburina nella sezione Tiburina con Natoli e Favelli.

Travolge da un «pirata»
Madre e figlia che attraversavano ieri sera l'Appia, all'altezza dell'Aberone, sono state travolte da una 1100 chiara, il cui guidatore si è dato alla fuga. Volta Tommasi di 35 anni, al 5 Giovanni è stata giudicata guaribile in 40 giorni, mentre la figlia Maria Teresa di 14 anni ha riportato solo lievi ferite. Alcuni passanti sono riusciti a rilevare in parte la targa dell'auto pirata. E' poi risultato che l'auto era stata presa a noleggio. Il guidatore è stato identificato nel corso della notte.

Aggredisce il vigile
Luigi Roberti di 30 anni, dopo aver preso una solenne sbornia, ieri mattina alle 3 ha aggredito con calci e pugni un vigile notturno. Domenico Masetta, che peritava via Bolognese. Sono intervenuti degli agenti i quali hanno aggredito il lubrifico. Il vigile è due agenti hanno riportate delle ferite e sono stati medicali in ospedale.